

Intramoenia, Della Bianca: “La risposta di Montaldo è vaga e poco chiara”

di **Redazione**

16 Marzo 2012 - 12:29



Genova. Il consigliere regionale Raffaella Della Bianca, il 14 dicembre 2011, presentò un’interrogazione a risposta scritta per conoscere la valutazione dell’Assessore Montaldo sui risultati ottenuti dagli investimenti, finanziati dallo Stato, per lo svolgimento della LP all’interno delle strutture pubbliche nella nostra regione e per capire le motivazioni in base alle quali, presso l’IRCCS San Martino IST, oltre l’80% dell’attività ambulatoriale in LP venisse svolta al di fuori dell’ospedale in strutture private convenzionate.

“L’assessore alla Salute - spiega Della Bianca -, nella risposta scritta alla mia interrogazione, non è riuscito a rispondere in modo esauriente alle mie richieste e come se non bastasse ha fatto un grave errore. Montaldo ha precisato che il D.L. 7 ottobre 2008, convertito con L.4 dicembre 2008 n. 189, ha procrastinato al 31 dicembre 2012 il termine per il completamento degli interventi di realizzazione delle strutture dedicate all’attività intra-moenia, previsti dalla L.3 agosto 2007 n.120. L’assessore ha sottolineato che in considerazione di ciò, in taluni casi in cui ve ne fosse la necessità, strutture destinate all’attività intra-moenia, e all’uopo finanziate, sono state provvisoriamente destinate allo svolgimento di attività istituzionali”.

“Forse è utile fare presente a Montaldo - sottolinea Della Bianca - che il decreto legge 216/2011, convertito nella legge 24/2/2012 n.14, ha fissato al 30 giugno 2012 il termine ultimo per la possibilità di svolgere l’attività intramoenia allargata, cioè la possibilità per le aziende sanitarie di convenzionarsi con soggetti esterni per far svolgere presso di essi l’attività libero professionale dei propri medici”.

“La disposizione citata dall’assessore non è quindi più vigente – precisa Della Bianca – Le aziende dovranno recuperare al più presto le strutture proprie che dovranno essere dedicate all’attività libero-professionale dei medici (hanno avuto oltre dieci anni di proroga e per la Liguria circa 40 milioni di finanziamenti ad hoc)”.

Il consigliere Della Bianca chiese nell’interrogazione alla Giunta anche a quanto ammontasse, nel per periodo 2006-2010, il corrispettivo di cui è stato privato il bilancio dell’IRCCS San Martino – IST per la mancata effettuazione all’interno dell’ospedale dell’attività libero professionale ambulatoriale e di ricovero.

“Anche in merito a questa richiesta – conclude Della Bianca – l’assessore non ha saputo rispondermi in modo soddisfacente. Queste le parole di Montaldo: ‘Si rileva che non vi è stata perdita economica in quanto, se l’attività intra-moenia è stata svolta in strutture private convenzionate, minori sono stati i ricavi per l’Azienda Sanitaria, ma minori sono stati anche i costi sostenuti. Si precisa che le risorse impiegate per gli investimenti finalizzati all’attività intra-moenia non sono andate sprecate, perché a tali finalità le strutture saranno destinate, al termine delle necessità che hanno portato le Aziende ad utilizzarle provvisoriamente per attività istituzionali imprescindibili’. A questo punto mi chiedo come si possa stare tranquilli di fronte a simili risposte, a maggior ragione se a farne le spese è la salute dei cittadini”.